

## La Sicilia



"Un ponte antico tra le due sponde del Mediterraneo"

## Home Page

Biblioteca di Studi Siculo - Arabo - Semitici  
"M. Amari"



LE ALTRE DISCIPLINE DI STUDI,OLTRE LA LINGUISTICA

IL PROGETTO DEL SITO INTERNET

### III°-ATTUALITA' DEGLI STUDI SEMITICI MEDITERRANEI.



1-Oggi che il rapporto tra i paesi del Mediterraneo travalica i tradizionali confini etnici,religiosi e razziali(in particolare i confini tra Cristianesimo,Islamismo ed Ebraismo,)soprattutto il conflitto tra Arabi ed Ebrei,peraltro accomunati dall'identità semitica.

si offre alla Sicilia-dotata di un particolare Statuto di autonomia amministrativa ma anche di una lunga persistenza e coabitazione che lega tra loro la cultura Latina,Greca e Semitica-la possibilità di coltivare con più autonomia i rapporti di cooperazione culturale tra Paesi Europei e Paesi dell'atra sponda del bacino mediterraneo.Va da sé che diventi indispensabile proseguire e sviluppare gli studi che veicolano un rapporto di cooperazione in ambito mediterraneo,facendo tesoro ,tra l'altro,della tradizione linguistico-positivista tracciata dagli studiosi semitisti maltesi nel secolo scorso,(i primi a realizzare un collegamento culturale stabile con la riva opposta del Mediterraneo).

2-La Sicilia non manca di continuità nei rapporti col mondo Arabo o Ebraico ma questo non basta a tenere organici rapporti di cooperazione. Ecco perché il rinnovato progetto di una BIBLIOTECA SICULO(arabo)SEMITICA- che si muove sulle orme di Amari e vuole andare oltre le più recenti pubblicazioni ad opera della editrice DAFNI(1992), della FLACCOVIO(1973) e della SELLERIO(1988)-vuole offrire una nuova occasione di scambio e rafforzamento delle radici comuni tra le due sponde del mare.

D'altra parte i rapporti di cooperazione e ricerca delle radici comuni sono stati spesso avversati, vuoi dalle politiche centraliste dei governi nazionali, vuoi, soprattutto, da "correnti" di pensiero antisemite e occidentaliste, sempre presenti anche larvamente in Sicilia.

Negli ultimi anni, in particolare è stata presa di mira la figura di Michele Amari, uno dei più grandi arabisti italiani ed europei, reo- secondo questi "ricercatori" di aver rivalutato la presenza culturale arabo-semitica ai danni della presenza greco-bizantina.

Questa "corrente" che vuole invece dare assoluta preminenza all'occidentalismo nella cultura siciliana, nega ogni apporto dell'altra sponda mediterranea e considera solo una presenza sporadica e razziatrice quella delle popolazioni semitiche in Sicilia.

Ancora più grave il tentativo di frange reazionarie e nostalgico-fasciste di volere intestare nomi di strade palermitane a dichiarati antisemiti quali G: Maggiore e A. Cucco, in dispregio della presenza nello stesso luogo di testimonianze ebraiche (Villa Ahrens ecc.).

3- Anche per queste ragioni, ma soprattutto per dare continuità all'esperienza maturata alla metà del secolo scorso, il progetto di Amari per una BIBLIOTECA SICULO(arabo)SEMITICA vuole inserirsi nel flusso delle informazioni mass-mediatiche con un suo contributo specifico.

Per queste ragioni si è ritenuto di creare come primo momento di funzionalità della Biblioteca un sito internet con l'impegno di far circuitare notizie che rivalutino la presenza più generale semitica in Sicilia (senza cioè escludere l'apporto dei Fenicio-punici, degli Ebrei, dei Siro-aramaici e delle altre minoranze di origine orientale-mediterranea, oltre gli Arabi) valorizzando attraverso notizie di attualità e in seguito con incontri, dibattiti, corrispondenze, pubblicazioni ecc. gli autori distinti nella ricerca di "radici comuni".

